

Scuola primaria di Montoggio (I.C. Casella) - Genova, settimana scolastica della cooperazione, settimana scolastica della cooperazione internazionale

Il ruolo fondamentale dell'acqua, alla base della vita di tutti gli esseri viventi. Acqua preziosa.

Obiettivi

1. Riconoscere l'importanza dell'acqua per l'equilibrio dell'ecosistema e per la vita dell'uomo.
2. L'acqua come valore e come vissuto nelle diverse culture e nelle diverse civiltà.
3. Conoscere metodi, modi e progetti che esistono nel mondo per l'approvvigionamento idrico, in particolare nei progetti di cooperazione.
4. Avvicinarsi a un consumo consapevole e responsabile dell'acqua in un'ottica di sostenibilità.

Metodo

Partendo da informazioni già note, approfondire le proprie conoscenze attraverso letture condivise, raccolta dati, schede operative.

Competenze acquisite

L'alunno è in grado di interpretare le informazioni raccolte.

Destinatari

Alunni di classe prima e di classe quarta.

Lo spunto per riflettere sulla tematica proposta è stato offerto dalla visione del film "Kirikù e la strega Karabà", seguita in un secondo momento da "Kirikù e gli animali selvaggi", a completamento di un percorso che ha portato anche a considerare condizioni di vita di etnie da noi diverse.

Contenuti e attività

L'utilizzo dell'acqua è oggi al centro di dinamiche ambientali e sociali di portata fondamentale e universale. Pertanto, affrontare l'argomento con gli alunni e portarli a riflettere sulla centralità della questione è elemento trainante verso il futuro.

L'implicazione sociale comporta aggravamenti delle tensioni già esistenti per altri fattori, ma siamo consapevoli, in qualità di adulti, del fatto che la presenza di acqua è già stata oggetto di conflitti bellici e ha provocato episodi di emigrazione.

Gli apprendimenti connessi alla realizzazione del progetto sensibilizzano a tematiche che non possiamo ignorare.

L'attività ha avuto formalmente avvio con la visione del film "Kirikù e la strega Karabà", proiettato in occasione della settimana di cooperazione internazionale. Nella realtà didattica condivisa con gli alunni, tuttavia, il tema ecologico è sempre stato portante e, ai più grandi, il ciclo dell'acqua era stato accompagnato dalla definizione "acqua come oro bianco", che ne riassumeva la valenza sociale.

I bambini della classe prima hanno ascoltato la storia "L'acqua e il mistero di Maripura", partecipando in modo consapevole, responsabile e con entusiasmo, hanno riassunto e ne hanno

tratto disegni. La lettura e la rielaborazione hanno permesso la focalizzazione sul problema dell'acqua; contemporaneamente, hanno costituito occasione di apprendimento e rinforzo di conoscenze già acquisite sulle realtà etniche a noi geograficamente lontane ma vicine agli stranieri con cui conviviamo. Realtà che vengono descritte e di cui abbiamo letto su testi quali "Una giornata con Iko" o altri racconti di origine multietnica, letture quasi sempre condivise con la classe quarta.

I bambini della classe quarta possedevano i seguenti prerequisiti, rivisti in modo più approfondito nel corso dell'anno scolastico:

- consapevolezza della presenza dell'acqua sulla Terra
- conoscenza del ciclo dell'acqua e dell'importanza dell'umidità
- gli usi dell'acqua
- come avviene la potabilizzazione dell'acqua
- parziale conoscenza degli adattamenti che gli esseri viventi hanno compiuto per adattarsi all'ambiente e dei problemi connessi all'approvvigionamento
- cause ed effetti prodotti dalle piogge acide

Nel corso di questo anno scolastico, gli alunni hanno partecipato al laboratorio "Io non mangio da solo", promosso dall'associazione "Il Pentolino"; hanno trattato le cause e le conseguenze del dissesto idrogeologico in un incontro promosso da Lega Ambiente e partecipato al Laboratorio "Dal tavolo al campo" offerto dalla Coop; hanno affrontato in questo modo da più punti di vista dinamiche ecologiche attuali, con risvolti impliciti di necessità di convivenza.

Nella realizzazione del progetto i bambini hanno sviluppato idee e considerazioni, guidate e spontanee, sui seguenti punti:

- Usi dell'acqua. Quantità di acqua consumata per usi domestici.
- Riflettere sulle funzioni e sul fabbisogno di acqua per il nostro corpo.
- Conseguenze dell'effetto serra sulla presenza dell'acqua.
- Problemi connessi all'approvvigionamento dell'acqua. Il deserto avanza, lento ma inesorabile.
- Adattamenti degli esseri viventi all'ambiente: là dove l'acqua scarseggia...
- Conseguenze dell'uso dell'acqua insalubre.
- Aspetti non considerati: la presenza di acqua come contrasto all'erosione eolica.
- Conoscere le **buone abitudini** proposte dalla piramide alimentare.
- Essere critico nei confronti delle proprie abitudini: iniziare ad essere consapevoli del problema dello spreco alimentare.
- Riflettere sulla provenienza dei cibi: operare scelte consapevoli. Importanza dell'agricoltura su piccola scala. Conoscere il mercato equo-solidale.



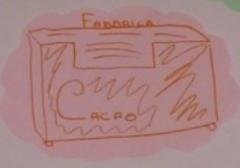




NON MANGIO DA SOLO

Basta un
pezzo che in
compagnia di qualcuno
non lo mangio.

Il bambino di nome
Pellegrino. Il bambino
che un bambino di un'altra
che mangia solo solo in quel
e per la prima volta questo
è un pezzo di tempo.



Il bambino di nome
Pellegrino. Il bambino
che un bambino di un'altra
che mangia solo solo in quel
e per la prima volta questo
è un pezzo di tempo.

Da questi bambini si
fa un pezzo di tempo di
con...

Il bambino di nome
Pellegrino.

LA CON LA
BELLA PER ME
È STATA IL SOLO
D...

Il bambino di nome
Pellegrino. Il bambino
che un bambino di un'altra
che mangia solo solo in quel
e per la prima volta questo
è un pezzo di tempo.



Il bambino di nome
Pellegrino.



Il bambino di nome
Pellegrino.

È stato
FACE IL SOLO
SOLA A MANGIARE
→ SOLO SOLO



Il bambino di nome
Pellegrino. Il bambino
che un bambino di un'altra
che mangia solo solo in quel
e per la prima volta questo
è un pezzo di tempo.

Il bambino di nome
Pellegrino.

Alice

Il bambino di nome
Pellegrino.

Il bambino di nome
Pellegrino.



Il bambino di nome
Pellegrino.



Il bambino di nome
Pellegrino.

Il bambino di nome
Pellegrino.

Mercoledì 27 aprile 2016

L'acqua e il segreto di Maipura

1) Nella notte di Maipura qualcuno trama nell'ombra.

2) Una figura silenziosa con passo felpato si avvicina nell'ombra e affonda la mano nell'acqua. Kaku, lo spirito dell'acqua, aveva detto di non toccare.

Mercoledì 27 aprile

L'acqua e il segreto
di Maripuro

↳ Nella notte di Maripuro
qualcuno trama nell'ombra.

Una figura silenziosa a
passo felpato si avvicina nell'
ombra e affonda la mano
nell'acqua. Yakui lo spirito
dell'acqua aveva detto
di non toccare l'acqua
di notte perché senno perderà
la cosa preziosa che possederà

di notte perché temmo
perdere la casa più
preziosa che possedeva.
Molto tempo fa
Maripura non aveva
l'acqua. Gli abitanti
avevano degli orti
polverosi, degli alberi
seccati; gli
animali erano tutti
ossa. I bambini
beverano il succo delle
piante grasse

tra. Allora gli vengono
bividi e la paura
perché si è ricordato
della maledizione di
Zaku: va giù nella cister-
na, afferra un bicchiere,
lo riempie di acqua e in-
ghiotta tutto d'un sorso.

16²¹ Ointo! „ guida Beliano
perché ha bevuto l'acqua
che è diventata rossa che
gli sono piombati in pan-
cia. Lui guida ma è più

parte il summo del tempo
parale.

17 "Quinto" guida Beliano
rotolando verso la piazza.

La gente esce fuori per
la gioia a farsi bagare.

La terra sbragolava e
sbuffava vapori di caldo
e polvere.

18 La pioggia durò tre giorni
e riempì tutti i contenito-
ri. Quando finì si vide
un cumulo di sassi e sotto

c'era Beliano ammaccato,
con tanto male, sotto la
grandine. La predizione
di Laku era avverata: Belia-
no aveva perso la cosa
più preziosa perché l'acqua
che toccava si trasformava
in sasso e Lamina di domani
stava come poteva rappre-
sentare.

19 Lamina andò alla fonte
di sera senza sfiorare l'ac-
qua e dice a Laku: Beliano¹¹

ha capito la lezione, ha
capito che l'acqua è di tut-
ta e scorsa lascia agli pos-
sibilità di bere senza che
l'acqua si trasformi in
sassi. L'acqua fece galleggiare
il verdetto finale:

») Non sia più sasso l'ac-
qua chetisca ma pipi
di rocca nella sua bocca »
I bambini della classe



Beliano aveva perso la casa più preziosa, però, che l'acqua che toccava si trasformava in sasso e Lammina si domandava come poteva sopravvivere.

→ Lamina andò alla fonte di sera senza sfiorare l'acqua e dice a Kaku: "Beliano ha capito la lezione, ha capito che l'acqua è di tutti e

sacra, lasciagli la
possibilità di bere senza
che l'acqua si trasformi
in sassi,, Yaku fece
galleggiare in aria il
verdetto finale...

Non sia più sasso
l'acqua che tocca ma
pipi di vasa nella
sua baccia.

I bambini della classe

I

giù nella cisterna afferra
un bicchiere, lo riempie di
acqua e inghiotte tutto d'
un sorso.

16) "Aiuto!" grida Beliano perché
ha bevuto l'acqua che è diventata
sassi che gli sono piombati
pancia. Lui grida ma è più forte
il rumore del temporale.

17) "Aiuto..." grida Beliano rotolando
verso la piazza. La gente esce
fuori per la gioia a farsi
bagnare. La terra sfugolaro e

"Aiuto!", grida Beliano perché ha bevuto l'acqua che è diventata sassi che gli sono piombati in pancia. Lui grida ma è più forte il rumore del temporale.

"Aiuto!", grida Beliano rotolando verso la piazza. La gente esce fuori per la gioia a farsi bagnare. La terra sfrigolava e sbuffava vapori di caldo e polvere. La pioggia durò tre giorni e riempì tutti i contenitori. Quando finì si

vide un cumulo di sassi e
sotto c'era Beliano ammaccato,
con tanta male, sotto la
grandine. La predizione di
yaku era avverata: Beliano
aveva perso la cosa più
preziosa, perché l'acqua
che toccava si trasformava
in sasso e Lamina si
domandava come poteva
sopravvivere. Lamina andò
alla fonte di sera senza
sfiorare l'acqua e dice a yaku:

Beliana ha capito la lezione,
ha capito che l'acqua è di tutti,
è sacra, lasciagli la possibilità
di bere senza che l'acqua si
trasformi in sassi. Yaku fece
galleggiare in aria il verdetto
finale...

Non sia più sasso l'acqua
che tocca ma più di ~~viva~~
nella sua bolla))

I bambini della classe 1A